



Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, come modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, all'uso delle denominazioni di bevande spiritose nella presentazione e nell'etichettatura di altri prodotti alimentari, nonché alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e all'uso dell'alcol etilico e di distillati di origine agricola nelle bevande alcoliche, e che abroga il Regolamento (CE) n. 110/2008, come modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante *“Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari”* e, in particolare, l’articolo 2 che istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante *“Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”* e, in particolare, l’articolo 52 relativo all’istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come modificato dal correttivo previsto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 maggio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 29 luglio 2014, emanato in attuazione dell’articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, sopra citata, avente ad oggetto il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 175 del 28 luglio 2017, concernente il *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, l’art. 1, comma 868, che istituisce il *“Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell’agroalimentare italiano”*, con una dotazione di 6 milioni di euro per l’anno 2022 e 14 milioni di euro per l’anno 2023, ed il *“Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell’agroalimentare italiano”*, con una dotazione di 25 milioni di euro per l’anno 2022 e 31 milioni di euro per l’anno 2023;

VISTO il successivo comma 869 del medesimo art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale prevede entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge, la definizione dei

criteri e delle modalità di utilizzazione dei fondi di cui al comma 868 con uno o più decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 538507 del 21 ottobre 2022 (di seguito “*decreto ministeriale*”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20 dicembre 2022, recante la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del “*Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell’agroalimentare italiano*”, ai sensi dell’articolo 1, comma 869, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri ed, in particolare, l’articolo 3, comma 3, del predetto decreto, ai sensi del quale le denominazioni «*Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*» e «*Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «*Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*» e «*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, che adotta il regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, registrato dalla Corte dei Conti il 23 febbraio 2024, al n. 288;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2024, avente ad oggetto “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell’economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei Conti in data 16 gennaio 2024 reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell’incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell’ippica del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell’art. 19, commi 3 e 6, del D. lgs. n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all’amministrazione, fermo restando il disposto dell’art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell’articolo 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, e dalla Corte dei Conti al n. 337 in data 7 marzo 2024;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato alla Corte dei conti al n. 999 in data 4 giugno 2024, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l’incarico di Direttore dell’Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e Affari generali della Direzione;

VISTA la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025, registrata alla Corte dei Conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

VISTA la direttiva del Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica prot. n. 99324 del 4 marzo 2025, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 195 in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025" del 29 gennaio 2025, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del D.P.C.M. 178/2023;

VISTA la direttiva del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare prot. n. 112479 dell'11 marzo 2025, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 16 marzo 2025, con la quale sono stati assegnati, ai titolari degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, gli obiettivi e le risorse umane e finanziarie, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro, nonché dalla Direttiva dipartimentale, sopra citate;

VISTO il decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 35986 del 24 gennaio 2024 (di seguito "*decreto direttoriale*"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2024, recante "*la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del "Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano", ai sensi dell'articolo 1, comma 869, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*";

VISTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del *decreto direttoriale*, i contributi sono concessi, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione, mediante l'adozione, da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito "*Ministero*"), di un provvedimento cumulativo di concessione per tutti i soggetti beneficiari del contributo;

CONSIDERATO che le imprese richiedenti le agevolazioni di cui al *decreto ministeriale* hanno presentato domanda per accedere al contributo con le modalità e nei termini di cui all'articolo 6, commi 2 e 6 del *decreto direttoriale*, come prorogati dal decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 106901 del 4 marzo 2024;

VISTO il decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 428460 del 10 settembre 2024, pubblicato sul sito internet del Ministero, con cui è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo;

VISTO il decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663126 del 17 dicembre 2024, pubblicato sul sito internet del Ministero, in corso di registrazione, con cui sono stati modificati i termini per la sottoscrizione dei contratti di apprendistato;

CONSIDERATO che Invitalia, in qualità di Soggetto gestore, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande pervenute e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 3, comma 1 del *decreto ministeriale*, ha svolto le verifiche istruttorie previste dall'articolo 7, comma 2 del *decreto direttoriale*;

CONSIDERATO che Invitalia con note prot. n. 0105601 del 22/03/2024, n. 358450 del 05/09/2024, n. 416537 del 21/10/2024 e n. 0499792 del 11/12/2024 ha preso atto della rinuncia alla richiesta del contributo pervenuta dalle imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 444112 del 13 settembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 6.842.722,10 (seimilioniottocentoquarantaduemilasettecentoventidue/10) nei confronti di n. 245 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 645058 del 6 dicembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 1.102.650,06 (unmilionecentoduemilaseicentocinquanta/06) nei confronti di n. 40 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 677277 del 27 dicembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 1.681.594,13 (unmilione seicentoottantunomilacinquecentonovantaquattro/13) nei confronti di n. 60 imprese;

CONSIDERATO che all'esito delle citate verifiche è stato determinato l'ammontare delle agevolazioni come da articolo 7, comma 3 del *decreto direttoriale* e si è provveduto alla registrazione dell'aiuto individuale nel *Registro Nazionale degli aiuti di Stato* ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115;

VISTE la nota prot. n. 0110010 del 3 aprile 2025, acquisita al protocollo d'ingresso MASAF-PQA I n. 0153875 del 3 aprile 2025, con cui Invitalia ha trasmesso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo ai sensi del *decreto direttoriale*;

DECRETA

Articolo 1

(Concessione del contributo a fondo perduto)

1. A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'articolo 7, comma 2 del *decreto direttoriale*, con il presente decreto è disposta, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3 del predetto *decreto direttoriale*, la concessione delle agevolazioni in favore delle imprese richiedenti individuate nell'**Allegato A - Elenco beneficiari ammessi** del presente decreto.
2. Le spese ammissibili alle agevolazioni sono state determinate in esito alle verifiche di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 del *decreto ministeriale*.

Articolo 2

(Verifiche preliminari all'erogazione)

1. Ogni erogazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese dai soggetti di cui all'articolo 1 ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii..

Articolo 3

(Erogazione dei contributi)

1. Il contributo è erogato dal *Ministero* nei termini e con le modalità specificate negli articoli 8 e 9 del *decreto direttoriale*, a seguito della presentazione di apposita richiesta da parte del soggetto beneficiario.

2. L'anticipo, ove richiesto dalle imprese nei termini di cui all'articolo 9, comma 2 del *decreto direttoriale* verrà erogato con apposito provvedimento in esito alle verifiche di cui alla citata norma nella misura massima del 50% del contributo concesso.

Articolo 4 **(Obblighi dei soggetti beneficiari)**

1. Il soggetto beneficiario dei contributi è tenuto a:
 - a) stipulare i contratti di apprendistato entro il 30 giugno 2025, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del *decreto direttoriale*;
 - b) trasmettere la documentazione prevista dall'articolo 6, comma 4 del *decreto direttoriale* con le modalità e nei termini in esso previsti;
 - c) non richiedere altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese ammesse alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del *decreto direttoriale*;
 - d) effettuare i pagamenti delle spese oggetto di agevolazione esclusivamente attraverso conti correnti dedicati intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento ai sensi dell'art. 6, comma 3 del *decreto ministeriale*;
 - e) presentare, entro 30 (trenta) giorni successivi alla data prevista come termine finale del contratto di apprendistato e comunque non oltre il 31/12/2026, apposita richiesta di erogazione secondo le modalità di cui all'articolo 8, comma 2 del *decreto direttoriale*;
 - f) riportare nell'elenco delle risorse professionali assunte con contratto di apprendistato, e nella causale degli ordinativi dei pagamenti, di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a) ed e) del *decreto direttoriale*, la dicitura: «Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione delle agevolazioni di cui al D.M. 21 ottobre 2022 - CUP ...», ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
 - g) comunicare al Soggetto gestore, ovvero Invitalia, le variazioni relative a operazioni societarie o altre variazioni soggettive, nonché quelle afferenti alle spese ammissibili, corredate di ogni documentazione utile ai fini della sua valutazione e delle opportune verifiche in ordine alla permanenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata, come da articolo 10, comma 1 del *decreto direttoriale*;
 - h) rendere disponibile, ai fini del controllo da parte del *Ministero* o del Soggetto gestore, ovvero Invitalia, la documentazione relativa alle attività svolte per un periodo di cinque anni a partire dalla data del presente decreto di concessione;
 - i) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero* o dal Soggetto gestore, ovvero Invitalia;
 - j) rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal *decreto ministeriale* e dal *decreto direttoriale*, ovvero da specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento europeo.

Articolo 5 **(Revoca)**

1. È disposta la revoca totale delle agevolazioni:
 - a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili ovvero, in caso di variazioni che comportino la perdita dei requisiti soggettivi e condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria;

- c) mancato rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 3, comma 4 del *decreto direttoriale*;
 - d) messa in liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie e cessazione dell'attività del soggetto beneficiario anche ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii. antecedente alla data di erogazione dell'agevolazione;
 - e) mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 11 del *decreto ministeriale*;
 - f) delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'investimento in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa agevolata;
 - g) licenziamento della risorsa assunta prima dello scadere del dodicesimo mese;
 - h) ogni altro inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente decreto di concessione, dal *decreto ministeriale*, dal *decreto direttoriale*, nonché in relazione alle condizioni e agli obblighi a carico del beneficiario ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche all'ordinamento europeo;
 - i) mancata stipula dei contratti di apprendistato entro il 30 giugno 2025, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del *decreto direttoriale*;
 - j) mancata trasmissione della documentazione prevista dall'articolo 6, comma 4 del *decreto direttoriale*, entro il 30 giugno 2025.
2. È disposta la revoca parziale delle agevolazioni:
- a) in caso di assunzione di più risorse, nell'ipotesi di licenziamento di una o più risorse, che non costituiscano la totalità dei contratti stipulati;
 - b) in caso di dimissioni volontarie della risorsa assunta o licenziamento per giusta causa prima dello scadere del dodicesimo mese;
 - c) in caso di assunzione di più risorse, nell'ipotesi di mancata stipula dei contratti di apprendistato di una o più risorse, che non costituiscano la totalità dei contratti stipulati, entro il 30 giugno 2025, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del *decreto direttoriale*;
 - d) in caso di assunzione di più risorse, nell'ipotesi di mancata trasmissione della documentazione prevista dall'articolo 6, comma 4 del *decreto direttoriale*, per una o più risorse, che non costituiscano la totalità dei contratti stipulati, entro il 30 giugno 2025;
 - e) ogni altro inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente decreto di concessione, dal *decreto ministeriale*, dal *decreto direttoriale*, nonché in relazione alle condizioni e agli obblighi a carico del beneficiario ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche all'ordinamento europeo.
3. In caso di revoca totale del contributo o di rinuncia allo stesso, il soggetto beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare del contributo e dovrà restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato dell'interesse legale, mediante versamento delle relative somme su un apposito capitolo dello stato di previsione per le entrate del bilancio dello Stato, indicato nel provvedimento di revoca.
4. In caso di revoca parziale, il *Ministero* procede alla rideterminazione dell'importo del contributo spettante e i maggiori importi di cui il soggetto beneficiario abbia eventualmente goduto saranno detratti dall'eventuale erogazione successiva ovvero saranno recuperati.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è pubblicato sui siti web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (www.politicheagricole.it). Con la predetta modalità di pubblicazione è assolto l'obbligo di comunicazione in merito alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto è trasmesso al competente Organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

Eleonora Iacovoni

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente: Pietro Gasparri

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

